

Le reazioni Fassino: dal premier aggressione Casini: ci ridicolizza intervenga il Colle Bonaiuti: un equivoco

La replica

Il leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini, 53 anni, ha replicato al premier chiedendo l'intervento del Quirinale



MILANO — «A questa opposizione che brucia la bandiera americana e quella di Israele e dice meno sei dopo la morte dei nostri soldati dico: vergogna, vergogna, vergogna». Parole scandite dal premier Silvio Berlusconi davanti a una platea osannante alla festa nazionale del Popolo della Libertà a Milano.

Il fragore dell'accusa ha scatenato la reazione indignata dell'opposizione (Pd, Udc e Idv), tanto da richiedere in serata l'intervento del portavoce del premier, Paolo Bonaiuti, per spiegare che il presidente del Consiglio «ha voluto semplicemente deprecare alcune scritte vergognose da attribuire non ai partiti della sinistra parlamentare ma a frange estreme della sinistra extra parlamentare».

Toni così accesi, quelli di Berlusconi, da spingere il leader centrista Pier Ferdinando Casini a chiedere l'intervento del Quirinale e dei presidenti delle Camere perché il premier «non può in alcun modo falsificare e ridicolizzare l'opposizione di questo Paese che ha difeso e difende i militari italiani impegnati nelle missioni di pace, la bandiera americana e israeliana, come lui e prima di lui e nel caso dell'Udc anche con maggiore coerenza». Casini fa riferimento al voto per le missioni in Afghanistan durante il governo Prodi: «Forza Italia e Alleanza Nazionale — ha attaccato — votarono contro».

Anche il Pd non ci sta a passare per chi contesta i nostri militari impegnati sui fronti caldi: «Un discorso vergognoso, indegno di un capo di governo», ha commentato Piero Fassino, ricordando che «l'impegno militare del nostro Paese nelle missioni internazionali di pace è stato deciso anche con il concorso dell'opposizione». E la senatrice del Pd Roberta Pinotti ha bollato Berlusconi come «un comiziante della peggior specie», perché «chi si è macchiato di scritte infamanti o ha bruciato bandiere non fa parte dell'opposizione che oggi siede in Parlamento». Insomma, quella del premier «è un'operazione di bassa demagogia». Il leader del Pd Da-

Il leader Udc

«Berlusconi non può falsificare l'opposizione di questo Paese che ha difeso e difende i militari»
rio Franceschini si è sfogato su Twitter: «Chiaramente Berlusconi parlava in playback... Stesse grida e insulti all'opposizione ripetuti da 15 anni».

«Bugie clamorose contro l'opposizione» è la sintesi del capogruppo dell'Idv alla Camera Massimo Donadi. Il deputato dell'Idv ha ribadito che «nessuno di noi si è mai sognato di andare in piazza a bruciare bandiere israeliane o le sagome dei soldati in Afghanistan»:

«Mai la politica italiana — ha concluso Donadi — aveva toccato un punto così basso».

Francesca Basso

